



COMUNE DI MEOLO

Città metropolitana di Venezia
SETTORE III – INFRASTRUTTURE ED URBANISTICA

ORDINANZA SINDACALE N. 70/2025

Meolo, 11/11/2025

Oggetto: MISURE DI CONTENIMENTO DEI LIVELLI DI CONCENTRAZIONE DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI. LIMITAZIONI ALL'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI E DEGLI APPARECCHI TERMICI, LIMITAZIONI ALLE COMBUSTIONI ALL'APERTO E AGLI SPANDIMENTI DEI LIQUAMI ZOOTECNICI.

IL SINDACO

Premesso che l'inquinamento atmosferico rappresenta una delle principali problematiche ambientali in ambito urbano e costituisce una criticità in particolare durante la stagione invernale nella Pianura Padana dove le specifiche condizioni orografiche e meteo climatiche favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti nonché condizioni di inquinamento diffuse, con particolare riferimento alle polveri sottili;

Richiamate:

- la Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria;
- il D.Lgs. 13/08/2010, n. 155 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 836 del 06/06/2017 il “Nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano”, sottoscritto il 9 giugno 2017 da Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Ministero dell'Ambiente;

Considerato che:

- la Direttiva 91/676/CEE («Nitrati») recepita con D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (art. 92) e il DM 25 febbraio 2016 disciplinano lo spandimento di liquami zootecnici e la copertura delle vasche di stoccaggio in ambito agricolo;
- il 13 marzo 2024 la Commissione europea, ai sensi dell'art 260 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), ha imputato allo Stato italiano di non aver adottato tutte le misure necessarie per dare esecuzione alla sentenza della Corte di Giustizia europea del 10 novembre 2020 per il sistematico e continuativo superamento dei valori limite annuale e giornaliero del PM10;
- il D.L. 131 del 16 settembre 2024 (convertito con Legge n. 166/2024), al fine di assicurare l'esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia europea, ha imposto alle 4 regioni del Bacino Padano (Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) l'aggiornamento, entro dodici mesi, dei rispettivi piani di qualità dell'aria;
- il 15 aprile 2025 è stato approvato con DGRV n. 377/2025 l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.);

Palazzo Cappello - piazza Martiri della Libertà n. 1 – 30020 Meolo (Venezia) * tel. 0421/61283 - fax 0421/618706

P.E.C. comune.meolo.ve@pecveneto.it

Responsabile Settore III: arch. Massimo Perissinotto - ☎ 0421-1670740 – ✉ perissinotto.massimo@comune.meolo.ve.it

Responsabile procedimento: dott. Roberto Colletto - ☎ 0421-1670710 – ✉ colletto.roberto@comune.meolo.ve.it

Orario di ricevimento del pubblico (solo su appuntamento)

Lunedì e Mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 10,30 – Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Dato atto che:

- nel corso del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.) del 4 giugno 2025, la Regione Veneto ha presentato le misure e le azioni operative di divieto e limitazione che sono elencate nell'Allegato A1 del P.R.T.R.A., da modularsi in base ai livelli di concentrazione di polveri sottili registrati dalle stazioni di monitoraggio gestite da ARPAV, in continuità con quanto già previsto nelle annualità precedenti, su tre gradi di allerta:
 - livello di allerta 0 - verde: sempre attivo nel periodo di validità della presente ordinanza anche senza superamenti del valore limite di 50 µg/m³ della concentrazione di PM10;
 - livello di allerta 1 - arancio: si attiva dopo 4 giorni consecutivi di superamenti del valore di 50 µg/m³ della concentrazione di PM10 misurati o previsti, sulla base della verifica effettuata nei giorni di controllo (lunedì, mercoledì e venerdì);
 - livello di allerta 2 - rosso: si attiva dopo 10 giorni consecutivi di superamenti del valore di 50 µg/m³ della concentrazione di PM10 misurati o previsti, sulla base della verifica effettuata nei giorni di controllo (lunedì, mercoledì e venerdì);
- la stazione di riferimento per il Comune di Meolo è quella denominata “San Dona’ di Piave”;
- ARPAV, al raggiungimento del livello di allerta arancio e rosso, invierà ai Comuni della Città metropolitana di Venezia una e-mail informativa, che verrà diramata dal Comune mediante pubblicazione nella homepage del sito web istituzionale, e nei canali informativi ufficiali del Comune;
- l’attivazione del livello di allerta successivo a quello in vigore e il rientro al livello verde da un livello di criticità qualunque esso sia (arancio o rosso), vengono definiti dai bollettini di previsione della qualità dell’aria di ARPAV (bollettino PM10) tenendo conto della previsione meteorologica e modellistica delle condizioni atmosferiche;
- nelle date 2 luglio 2025 e 18 settembre 2025 si è riunito il Tavolo Tecnico Zonale (T.T.Z.) presieduto e coordinato dalla Città metropolitana di Venezia durante il quale sono state fornite le informazioni ai Comuni relativamente ai contenuti dell’aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell’Atmosfera ed è stato ribadito quanto stabilito in sede di C.I.S. del 04/06/2025;

Richiamati:

- il D.Lgs. n. 155/2010 “Attuazione della Direttiva n. 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i "Norme in materia ambientale";
- il D.P.R. n. 74/2013 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell’art. 4 comma 1 lett. a) e c) del d.lgs. n. 192/2005, in particolare l’art. 5 comma 1”;
- la DGRV n. 122/2015 "Indicazioni inerenti la combustione dei residui vegetali e forestali”;
- il D.M. n. 186/2017 “Regolamento recante la disciplina dei requisiti, delle procedure e delle competenze per il rilascio di una certificazione dei generatori di calore alimentati a biomasse combustibili solide” che introduce la classificazione ambientale dei generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa;
- l’art. 33 della L.R. n. 33/1985 “Norme per la tutela dell’ambiente” e s.m.i.;
- l'art. 107 del d.lgs. n. 267/2000 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;



COMUNE DI MEOLO

Città metropolitana di Venezia
SETTORE III – INFRASTRUTTURE ED URBANISTICA

Dato atto che a livello locale il Sindaco può adottare interventi di tipo strutturale e/o provvedimenti emergenziali che riguardano la scala urbana con l'obiettivo di contenere e ridurre i picchi di inquinamento che si possono verificare a livello urbano;

ORDINA

art. 1 (conduzione impianti termici)

A tutta la cittadinanza e sull'intero territorio comunale di applicare, nel periodo intercorrente dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio della presente ordinanza e fino al **31 marzo 2026**, e comunque dalla data di emissione delle ordinanze applicative.

In caso di LIVELLO DI ALLERTA 0 - VERDE:

1. Limitazione della temperatura media (misurata ai sensi del DPR n. 74/2013) a:

- 17°C (+ 2 di tolleranza) negli edifici/capannoni adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili, classificati con sigla E8 in base al DPR n. 412/1993;
- 19°C (+ 2 di tolleranza) negli edifici ad uso residenziale e commerciale, uffici, attività associative, centri sportivi e di culto, classificati con sigle E1, E2, E4, E5, E6, E7 in base al DPR n. 412/1993.

Sono esclusi dalle sopra elencate limitazioni:

- edifici adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, nonché alle strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici;
- edifici adibiti a scuole dell'infanzia e asili nido;
- edifici adibiti a piscine, saune e assimilabili;
- edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili, nei casi in cui ostino esigenze tecnologiche o di produzione.

In caso di LIVELLO DI ALLERTA 1 - ARANCIO e ALLERTA 2 - ROSSO:

2. Limitazione della temperatura media (misurata ai sensi del DPR n. 74/2013) a:

1. 17 °C (+ 2 di tolleranza) negli edifici/capannoni adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili classificati con sigla E8 in base al DPR n. 412/1993;
2. 18 °C (+ 2 di tolleranza) negli edifici ad uso residenziale e commerciale, uffici, attività associative, centri sportivi e di culto, classificati con sigle E1, E2, E4, E5, E6, E7 in base al DPR n. 412/1993.

Sono esclusi dalle sopra elencate limitazioni:

1. edifici adibiti a a ricovero o cura di minori o anziani, nonché alle strutture protette per l'assistenza ed il recupero dei tossico-dipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici;
2. edifici adibiti a scuole dell'infanzia e asili nido;

Palazzo Cappello - piazza Martiri della Libertà n. 1 – 30020 Meolo (Venezia) * tel. 0421/61283 - fax 0421/618706

P.E.C. comune.meolo.ve@pecveneto.it

Responsabile Settore III: arch. Massimo Perissinotto - ☎ 0421-1670740 – ✉ perissinotto.massimo@comune.meolo.ve.it

Responsabile procedimento: dott. Roberto Colletto - ☎ 0421-1670710 – ✉ colletto.roberto@comune.meolo.ve.it

Orario di ricevimento del pubblico (solo su appuntamento)

Lunedì e Mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 10,30 – Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00

3. edifici adibiti a piscine, saune e assimilabili;
4. edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili, nei casi in cui ostino esigenze tecnologiche o di produzione.

3. Divieto di utilizzo di tutti i generatori di calore civili alimentati a biomassa legnosa (es. caldaie a legna o pellet) aventi prestazioni energetiche ed emissive inferiori alla classe **4 stelle** (classificazione introdotta con d.m. n. 186/2017), quando è presente un impianto di riscaldamento alternativo.

4. Obblighi in caso di installazione di nuovi impianti a biomassa (es. caldaie a legna o pellet):

1 i generatori di potenza \leq a 35 kW dovranno essere classificati **4 stelle o superiori** e avere emissioni di polveri (PP) non superiori a **25 mg/Nm³**;

2 i generatori di potenza $>$ a 35 kW dovranno essere classificati **4 stelle o superiori** e avere emissioni di polveri (PP) non superiori a **15 mg/Nm³**;

5. Obbligo di utilizzo, per generatori a biomassa di potenza inferiore a 35 kW, di pellet di alta qualità classe A1 certificato UNI EN ISO 17225-2 come descritto nell'ALLEGATO X Parte II Sez. 4, Paragrafo 1, lettera d) del d.lgs n. 152/2006

6. Obbligo di chiusura delle porte degli edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili e degli edifici con accesso aperto al pubblico, per evitare le dispersioni energetiche durante l'accensione di impianti termici, anche quando quest'ultimi sono utilizzati per la climatizzazione estiva.

Sono esclusi gli edifici dotati di barriere d'aria o fisiche atte a limitare lo scambio termico tra interno ed esterno.

Art. 2

(disciplina falò tradizionali, barbecue, fuochi d'artificio)

A tutta la cittadinanza e sull'intero territorio comunale di applicare, nel periodo intercorrente dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio della presente ordinanza e fino al **31 marzo 2026**, e comunque dalla data di emissione delle ordinanze applicative.

In caso di LIVELLO DI ALLERTA 0 - VERDE:

1. Divieto ai sensi della misura E.7.a. della DGR 377/2025 di accensione di falò tradizionali e fuochi d'artificio classificati come F2, F3 e F4 ai sensi del d.lgs. n. 123/2015 art.3 c.2 lettera a).

Sono consentite le accensioni, in occasione di due eventi (complessivi) organizzati/autorizzati dal Comune, e solo in occasione di festeggiamenti tradizionali.

Con riferimento all'evento svolto nel periodo dell'Epifania, il numero dei falò accesi non potrà essere superiore a n. 10.

2 L'accensione del falò rituale, dovrà avvenire nel rispetto delle normative di legge utilizzando solo legna naturale, priva di vernici, colle, impregnanti o altri trattamenti ed escludendo tutte le altre tipologie di materiali (plastica, gomma e simili). A manifestazione conclusa, dovrà essere assicurato il completo spegnimento dei focolai.

In caso di ALLERTA 1 - ARANCIO e ALLERTA 2 - ROSSO:

3. Divieto di effettuare falò rituali, fuochi d'artificio a scopo di intrattenimento.



COMUNE DI MEOLO

Città metropolitana di Venezia
SETTORE III – INFRASTRUTTURE ED URBANISTICA

Art. 3

(Combustioni all'aperto di residui agricoli e forestali)

A tutta la cittadinanza e sull'intero territorio comunale, dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio della presente ordinanza, e comunque fino alla data di emissione delle ordinanze applicative.

1. Divieto di effettuare combustioni all'aperto di cumuli vegetali (ex art. 182 comma 6-bis del d.lgs. n. 152/2006), fatte salve le necessità di combustione finalizzate alla tutela sanitaria di particolari specie vegetali.

Art. 4

(Spandimento liquami zootecnici sui terreni agricoli)

A tutta la cittadinanza e sull'intero territorio comunale di applicare, nel periodo intercorrente dalla data di pubblicazione all'Albo pretorio della presente ordinanza e fino al 31 marzo 2026, e comunque dalla data di emissione delle ordinanze applicative.

1. Il divieto di effettuare spandimenti zootecnici sui terreni agricoli, con esclusione degli spandimenti mediante iniezione.

Art. 5

(deroghe)

Relativamente all'esercizio degli impianti termici le deroghe sono quelle previste dal DPR 74/2013:

1 Possibilità di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa in assenza di un impianto di riscaldamento alternativo.

Relativamente alle combustioni all'aperto:

1 Deroga al divieto in caso di necessità di combustione finalizzata alla tutela sanitaria di particolari specie vegetali;

2 Possibilità di deroga per tutte le manifestazioni pubbliche autorizzate previste dall'Amministrazione comunale e/o co-organizzate o patrocinate dalla stessa.

Art. 6

(Sanzioni)

Salvo che il fatto non costituisca illecito o reato, le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza saranno punite con la sanzione amministrativa da Euro 25,00 ad Euro 500,00 da applicarsi con le procedure stabilite dalla legge 689/1981.

MANDA

A chiunque spetti di osservare e far osservare la presente ordinanza

DISPONE

1 Che il presente provvedimento sia pubblicato all'Albo Pretorio e venga reso noto ai cittadini nelle forme e nei modi ritenuti più opportuni ai fini della sua ampia conoscibilità per tutto il tempo di validità dello stesso;

2 Che il presente provvedimento venga trasmesso al Comando di Polizia Locale, alla Regione del Veneto, alla Città Metropolitana di Venezia, al Comando Provinciale dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza ed alla Polizia di Stato

INFORMA

Che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR Veneto entro 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.



IL SINDACO

- dott. ing. Daniele Pavan -
(documento firmato digitalmente)